

Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2014, n. 32-7146

Modifiche e integrazioni alla "Direttiva per la qualità dell'offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale e dei servizi al lavoro" - periodo 2013 - 2015, di cui alla D.G.R. 3-5246 del 23/01/2013.

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Vista

la D.G.R. 3-5246 del 23/01/2013 di approvazione della Direttiva per la qualità dell'offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi al Lavoro – periodo 2013 – 2015.

Considerato

che la Direttiva sopra richiamata prevede l'attuazione di tre linee di attività:

- Linea A: Laboratori per lo sviluppo di modelli funzionali all'utilizzo degli standard di certificazione regionali;
- Linea B: Attività di formazione, aggiornamento e riconversione rivolte al personale del sistema dell'istruzione e formazione professionale e del lavoro;
- Linea C: Servizi consulenziali a sostegno dei processi di riorganizzazione e sviluppo delle agenzie accreditate per la formazione, per l'orientamento e per gli operatori dei servizi al lavoro.

Preso atto

che tutti gli interventi sono promossi nell'ambito:

- del PAR FSC 2007 – 2013, Asse IV, Linea di Azione IV.2 – Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione, Linea di intervento “2) *Progetto risorse nell'ambito del sistema della formazione professionale regionale*”

e

- del POR FSE Ob. 2 2007-13, a valere sull'Asse II, obiettivo specifico d) “*Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro*” e sull'Asse IV, obiettivo specifico h) “*Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento*”.

Preso atto

inoltre che il successivo bando per la presentazione di corsi da inserire nel catalogo dell'offerta formativa regionale, approvato con determinazione direttoriale n. 258 del 04/06/2013 in attuazione degli indirizzi di cui alla deliberazione regionale n. 3-5246 del 23/01/2013, ha avuto per oggetto la realizzazione delle azioni previste nella sola Linea B);

che la medesima prevedeva la presentazione dei percorsi formativi e della relativa domanda di finanziamento nell'ambito dei due “sportelli” rispettivamente per le annualità 2013 e 2014;

che con d.d. n. 483 del 06/09/2013, successivamente modificata dalla d.d. n. 564 del 09/10/2013, veniva approvata la graduatoria dei corsi presentati sul primo sportello (2013) afferente alla citata linea B) ed impegnava la somma di EURO 282.216,41 per la loro realizzazione;

che con d.d. n. 662 del 15/11/2013 venivano autorizzati 16 operatori ed affidati in gestione i 75 corsi approvati e finanziati, risultanti nella graduatoria di cui alla sopra citata determinazione.

Considerato

che la direttiva citata, nel promuovere azioni per la linea B – Formazione, aggiornamento e riconversione, ha richiesto per la partecipazione al bando, una serie d'innovazioni progettuali che hanno evidenziato criticità o mancate opportunità nella fase di realizzazione del primo sportello, in particolare in relazione a :

- la composizione fortemente mista richiesta per costituzione delle classi, (almeno il 40% di partecipanti esterni al soggetto proponente e provenienti dai sistemi di IeFP, della scuola, e dei servizi al Lavoro), ha reso complessa la composizione delle classi e la gestione del calendario delle lezioni;
- la progettazione didattica richiesta, principalmente dedicata ad ambiti pedagogico / metodologici ha evidenziato ex post, la mancanza di una area tematica relativa alla formazione specialistica degli operatori.

Rilevato

che le difficoltà emerse ad ottemperare gli obblighi previsti dalla Direttiva sopra citata e dal relativo Bando di attuazione hanno generato come effetto un numero esiguo di progetti approvati e finanziati nell'ambito del primo sportello, effetto indotto anche dal periodo di approvazione delle graduatorie, successivo a quello estivo, in cui i destinatari hanno maggiore disponibilità di tempo per azioni di formazione, aggiornamento e riconversione.

Preso atto

della necessità di intervenire sui nodi critici sopra descritti della “Direttiva per la qualità dell’offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale e dei servizi al lavoro” – periodo 2013 – 2015, di cui alla D.G.R. 3-5246 del 23/01/2013” modificando e integrando il testo dell'allegato alla stessa, in funzione dello sportello 2014, al fine di diminuire la complessità organizzativa da un lato e di aumentare le opzioni progettuali nell'ambito della formazione specialistica di materia dall'altro.

Ritenuto

necessario a tal fine intervenire nel testo dell'allegato alla deliberazione, in funzione dello sportello 2014, al fine di:

- eliminare il vincolo del 40% di corsisti destinatari esterni all'ente proponente, mantenendo il solo vincolo della formazione pluriaziendale, derivante dalla normativa in materia di aiuti di Stato
- inserire l'area tematica 6 di “Aggiornamento specialistico” della componente professionale dei docenti, formatori, e del personale delle agenzie e dei servizi al lavoro,
- precisare i requisiti specifici dei soggetti attuatori dell'area tematica 6;
- ripartire lo stanziamento della linea B in considerazione della nuova area tematica

Sentito

in proposito il parere positivo del “Segretariato per la formazione e l'Orientamento professionale”.

Dato atto

che le preesistenti cinque Aree Tematiche di cui al Bando approvato con d.d. n. 258 del 04/06/2013 restano invariate per modalità progettuali e criteri generali, così come definite nelle schede contenute nei modelli di riferimento allegato C) alla summenzionata determinazione.

Ritenuto

altresì necessario stabilire che le attività progettuali aggiunte alla direttiva, saranno necessariamente definite con apposito nuovo bando ed i relativi modelli per la progettazione e presentazione riguardanti le operazioni da svolgere nel secondo sportello anno 2014.

Vista:

la l.r. 63/95;

la l.r. 23/2008;

la d.g.r. n. 60-7492 del 12/11/2007 di approvazione del POR FSE “Competitività regionale e occupazione” – Programmazione 2007-2013 in particolare gli Assi II “Occupabilità” e IV “Capitale umano”;

la d.g.r. n. 37- 4154 del 12/07/2012 che ha integrato e modificato il “Programma attuativo Regionale del FSC Piemonte 2007/2013, approvando nello specifico anche l’asse IV – Linea d’Azione 2.

Considerato che la presente deliberazione non comporta nuovi oneri di spesa ed è funzionale ad un più efficace e completo utilizzo dei fondi stanziati con dgr 3-5246 del 23/1/2013, i quali per loro provenienza devono portare ad azioni che si concludono inderogabilmente entro il 30/06/2015.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

delibera

- di approvare, sentito il parere favorevole espresso dal “Segretariato per la formazione e l’Orientamento professionale” le seguenti integrazioni e le modifiche alla “Direttiva per la qualità dell’offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale e dei servizi al lavoro - periodo 2013 – 2015”, di cui all’allegato C alla d.g.r. 3-5246 del 23/01/2013, parte integrante e sostanziale della stessa e relative nello specifico alla linea B – formazione, aggiornamento e riconversione:

1) a pag 10, nella descrizione delle attività ammissibili è aggiunta la seguente area tematica:

“6. AREA AGGIORNAMENTO SPECIALISTICO

6 A) Percorsi Formativi di aggiornamento specialistico i cui contenuti sono progettati per competenze e realizzati secondo gli standard formativi e di erogazione vigenti

6 B) Progetti aperti le cui attività di aggiornamento specialistico prevedono la progettazione e presentazione di visite studio e scambi con aziende e strutture di rilievo per tipologia tecnologica, processi produttivi e modelli organizzativi

2) a pag 10, nel riquadro “Soggetti attuatori” il punto elenco “Possono inoltre partecipare ai suddetti R.T. gli Atenei con almeno” ...fino a”come sopra definita”, viene integrato nel seguente modo “Possono inoltre partecipare ai suddetti R.T. gli Atenei con almeno una sede operativa sul territorio piemontese, nonché le Associazioni di categoria, ferma restando l’attribuzione del ruolo di capofila ad una Agenzia formativa come sopra definita il nuovo punto elenco recante, “

3) a pag 12, nelle specifiche dei soggetti attuatori, è aggiunto:

“6. AREA AGGIORNAMENTO SPECIALISTICO

6 A) Percorsi Formativi di aggiornamento specialistico i cui contenuti sono progettati per competenze e realizzati secondo gli standard formativi e di erogazione vigenti

-esperienza almeno triennale nella progettazione e formazione specialistica per la quale si propone come soggetto attuatore.

6 B) Progetti aperti le cui attività di aggiornamento specialistico prevedono la progettazione e presentazione di visite studio e scambi con aziende e strutture di rilievo per tipologia tecnologica, processi produttivi e modelli organizzativi

- esperienza almeno triennale nella progettazione e formazione specialistica per la quale si propone come soggetto attuatore

- disponibilità di personale con funzioni di coordinamento del progetto con competenze ed esperienze coerenti ed adeguate

4) a pag 12, il paragrafo da “ Al fine di promuovere l’integrazione...” fino a “... almeno il 40% di partecipanti esterni all’ente proponente” è sostituito con: “Le attività delle linee A e B devono tendere ad una composizione di gruppi classe misti, con operatori appartenenti alle agenzie formative, agli Istituti Scolastici, ai centri per l’impiego, ai soggetti accreditati per il lavoro e al personale dei servizi al lavoro delle province. Tale composizione mista non è quantificata in termini percentuali tra soggetti esterni ed interni all’ente proponente ma deve comunque garantire il carattere di formazione pluriaziendale.

5) a pag 15, il paragrafo “Detto stanziamento viene così ripartito ...” fino a ... risorse residue per le restanti aree” viene così sostituito: “Lo stanziamento residuo a seguito del primo bando della linea B, pari a € 2.717.783,00 viene così ripartito

AREE TEMATICHE	DOTAZIONE
1. area formazione sul lavoro (in contesti lavorativi)	€ 20.000,00
2. area formazione per il lavoro (in integrazione con il sistema dell’istruzione)	€ 400.000,00
3. area orientamento	€ 200.000,00
4. area servizi al lavoro	€ 247.000,00
5. area formazione amministrativa	€ 50.000,00
6. area aggiornamento specialistico	€ 1.800.783,00

In caso di domande di finanziamento di valore inferiore alla dotazione disponibile su un’area, si da mandato alla Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro di rendere disponibili le risorse residue per le restanti aree” ai fini del completo utilizzo della graduatoria.

6) A pag. 17, alla sezione 5 – AIUTI DI STATO, al secondo punto elenco “al Regolamento (CE) 1998/2006 del 15/12/2006...fino a... .del 28/12/2006” viene così sostituito: “al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, relativo agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUUE L 352 del 24/12/2013.”

- Di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro ai sensi degli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008, l’adozione dei provvedimenti necessari all’attuazione della “Direttiva per la qualità dell’offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale e dei servizi al lavoro” periodo 2013 – 2015”, approvata con D.G.R. 3-5246 del 23/01/2013, così come modificata dalla presente deliberazione.

- Di dare atto che il termine di conclusione per il procedimento denominato “Direttiva per la qualità dell’offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi al Lavoro – periodo 2013/2015, di cui alla d.g.r. 3-5246 del 23/01/2013” è individuato in 90 giorni dal ricevimento delle domande ed il responsabile del medesimo è il Dirigente del Settore Standard Formativi, Qualità e Orientamento professionale, ad integrazione di quanto stabilito con d.g.r. n. 34-670 del 27/09/2010.

- Di dare atto altresì che il procedimento denominato “Annullamento in sede di autotutela di provvedimenti di concessione di contributi e di revoca di contributi”, è stabilito in 180 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento ed il responsabile del medesimo è il Dirigente del Settore Gestione Amministrativa, controllo della rendicontazione e monitoraggio delle attività finanziate dalla Direzione, come previsto e motivato dalla d.g.r. n. 48 – 2380 del 22/07/2011.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)